

**COMMESSA YA**

**RILANCIO E RIQUALIFICAZIONE DEI MERCATI GENERALI DI MILANO**

**FASE 1.0**

**LOTTO 1.03 – PIATTAFORMA AMBULANTI CARNE**

**PERIZIA DI VARIANTE N. 2 – ADEGUAMENTI FUNZIONALI**

**SPECIFICHE TECNICHE DELLE PRINCIPALI OPERE E LAVORAZIONI DELLA VARIANTE**

**YA – 0302**

Direzione lavori e progettazione esecutiva variante:



Via B. Bosco, 15 – 16121 Genova

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **DATA** | **COM** | **WBE** | **N°** | **REV** | **DESCR** | **REDAT** | **VERIF** | **ACQ** | **APPR** |
| 10/2014 | YA | 1EGGE | 302 | VA | Perizia di Variante 2 | Sidercad |  |  | A. Poloni |
|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |

il direttore dei Lavori

Ing. Andrea Poloni

**RINTERRI A PERIMETRO DEL FABBRICATO**

La presente specifica riguarda l’esecuzione dei rinterri al perimetro del fabbricato Piattaforma Ambulanti nella parte sottostante alla pavimentazione industriale in c.a., che rimane confermata, e nella fascia adiacente di transizione sino al piazzale preesistente mantenuto, questa in conglomerato bituminoso. L’area deposito bombole non è interessata; per essa si confermano le lavorazioni di progetto (è stato aggiunto solamente un magro di pulizia).

Scopo della specifica è quello di fornire le indicazioni di dettaglio per eseguire le lavorazioni previste nella variante ed in particolare nell’elaborato YA 0229 “Pavimentazioni esterne”.

In via preliminare dovrà essere effettuata la pulizia dell’area di intervento da ogni eventuale detrito accumulatosi e dalle erbe che si sono formate; dovranno essere verificati ed eventualmente revisionati tutti gli impianti realizzati per garantirne il perfetto funzionamento.

Una prima fase di lavorazioni (tutte previste ex novo nella variante) è finalizzata a proteggere le tubazioni fognarie già realizzate con appositi bauletti di magrone; gli interventi sono distinti in due tipologie:

* le tubazioni poste a maggiore altezza dalla platea (sono la maggior parte) verranno conglobate in un bauletto di cls magro largo 35 cm circa, gettato con casseri laterali; il calcestruzzo fluido e vibrato si disporrà attorno al tubo creando il necessario sostegno inferiore e la protezione nella parte superiore;
* le tubazioni appoggiate sulla platea o solo di poco sollevate da questa, verranno protette con un getto di cls magro di scarsa fluidità (per mantenere una configurazione inclinata dei bordi laterali); il magrone sarà ben rinfiancato sotto le tubazioni per conferire un adeguato allettamento alle stesse ed evitare possibili punti di cesoiamento (ad esempio ai bordi platea o dei pozzetti);
* una lavorazione specifica verrà eseguita per realizzare l’allettamento delle tubazioni in polietilene dell’acqua in pressione (antincendio e acqua potabile) poste a ridosso del solaio aerato: sarà impiegata sabbia da stendere sopra le tubazioni e da allettare sotto alle stesse per creare un completo avvolgimento dei tubi. La sabbia rimarrà confinata dai cordoli che si creano con la realizzazione dei bauletti di cls per le tubazioni longitudinali e da apposito cordolo nelle quattro campiture ove le tubazioni non sono presenti.

Per le suddette lavorazioni sono state considerate, nelle schede di analisi, modalità esecutive che prevedono l’impiego significativo di manodopera.

La seconda fase di lavorazioni consiste nella realizzazione del riempimento vero e proprio dell’area: esso verrà realizzato con il materiale già previsto nella prima perizia di variante: mista naturale (tout-venant); la stesa di questo materiale dovrà essere eseguita con le necessarie cautele per evitare danneggiamenti delle tubazioni: per tale motivo sono state previste in variante specifiche lavorazioni per tale posa con l’impiego di mezzi di piccole dimensioni e peso ridotto e con assistenza da parte di operatori; in particolare la costipazione a strati del riempimento verrà effettuata con idonei mezzi vibro-compattanti leggeri e/o manuali oltre a bagnatura e ricarichi sino ad ottenere buone condizioni di stabilità e compattezza.

Attraverso le suddette lavorazioni si realizzerà un riempimento di circa 60 cm sino a raggiungere la quota di imposta del pacchetto di pavimentazione.

La terza fase – finale – di lavorazione consiste nella realizzazione della pavimentazione industriale; sostanzialmente viene confermato quanto previsto a progetto con l’incremento dello spessore della soletta (da 15 a 20 cm) e la realizzazione di un sottofondo di preparazione in magrone dello spessore di 10 cm; quindi, in totale un “pacchetto” da 30 cm. Quale ulteriore elemento migliorativo, per una ottimale garanzia nei confronti delle fessurazioni, si è ritenuto opportuno armare lo strato di magrone con uno strato di rete elettrosaldata e di portare a due strati quello della pavimentazione. Sono infine previsti i tagli della pavimentazione per creare giunti in punti di discontinuità (porte e passaggi) e il collegamento delle armature metalliche alla rete di terra in 4 punti di estremità per garantire che tutte le strutture siano allo stesso potenziale.

**AREA PIAZZALE OVEST TRA PIATTAFORMA AMBULANTI E CABINA A2A**

Nel piazzale ovest, in particolare nell’area compresa tra la nuova Piattaforma Ambulanti e il nuovo Mercato Avicunicolo in allestimento nel settore sud del Mercato Fiori, è necessario rivedere il sistema delle pendenze e la raccolta delle acque meteoriche. Tale necessità deriva dalle quote di progetto previste per le sistemazioni a perimetro dei nuovi edifici che devono essere tra loro raccordate; tali modifiche determinano la necessità di realizzare anche una nuova raccolta e smaltimento delle acque meteoriche di questa parte del piazzale.

A tal fine è stato redatto un elaborato grafico (YA 0232 rev 2 ottobre 2014) che riassume gli interventi necessari per creare un nuovo sistema di pendenze e di raccolta delle acque meteoriche; la Stazione Appaltante ritiene opportuno realizzare tali interventi con un separato appalto, pertanto tali opere non sono comprese nella presente variante ma vengono comunque illustrate in quanto ad essa strettamente correlate.

In una prima fase verrà scarificata l’area le cui quote risultano eccessivamente elevate asportando il conglomerato bituminoso presente e la parte del terreno necessaria per raggiungere le quote di imposta della successiva nuova pavimentazione bituminosa; tale area corrisponde a quella individuata con retino di colore blu nella planimetria. In particolare tale intervento riguarderà l’area ove è prevista la realizzazione della nuova cabina A2A in modo che la stessa possa essere costruita con riferimento alle quote finali.

Nella stessa fase verranno anche costruite le nuove caditoie per la raccolta delle acque meteoriche con relativi collegamenti di smaltimento; ciò al fine di poter eseguire tutte le opere previste per la piattaforma ambulanti senza ulteriori vincoli.

La seconda fase prevede la realizzazione della cabina stessa.

La terza fase - finale – delle opere per il piazzale verrà realizzata dopo il completamento al grezzo della cabina e degli elementi esterni ad essa complementari (pozzetti, muro di recinzione, ecc.); essa consiste nel completare le nuove caditoie per la raccolta delle acque meteoriche (con le grate finali perfettamente in quota) e le scarifiche / ricariche necessarie nell’area verso il nuovo Mercato Avicunicolo (l’area individuata con retino di colore rosso nella planimetria) sino a realizzare le quote per la nuova pavimentazione in conglomerato bituminoso. Completerà l’intervento la realizzazione della nuova pavimentazione in conglomerato bituminoso di tutta l’area (sia blu che rossa) che andrà altresì raccordata alle zone circostanti ove la pavimentazione è stata mantenuta.